

19

CONTRIBUTI

Il percorso nascita e il ruolo dell'ostetrica

La professionista ostetrica oggi svolge un ruolo fondamentale nell'ambito del percorso nascita, le ostetriche forniscono alle donne in gravidanza, e non solo, un supporto indispensabile



SILVIA VACCARI
Presidente Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Ostetriche - Fnopo

L'OSTETRICA È, DI FATTO, la professionista idonea a garantire le cure necessarie alle donne e ai neonati in ambito di fisiologia e soprattutto a offrire un percorso di continuità assistenziale che si snoda attraverso la gravidanza, il parto, il puerperio e le cure al neonato. L'ultimo rapporto sullo stato della Midwifery nel mondo conferma il ruolo cruciale delle ostetriche come figure professionali chiave nell'assistenza materno/neonatale.

La sua attività si svolge nel periodo preconcezionale, Il Primo trimestre di gravidanza, Il Secondo trimestre di gravidanza, Il Terzo trimestre di gravidanza, Il Giorno del parto, Puerperio intra ospedale, Puerperio extra ospedale.

L'Ostetrica è una professione sanitaria intellettuale che fa un percorso accademico e che si laurea nelle scienze ostetriche, ginecologiche e neonatali. Per cui l'utenza di riferimento è la donna nella sua fascia riproduttiva, quindi dall'adolescenza alla menopausa, attivando interventi assistenziali di educazione e di screening.

I dati della letteratura confermano che le donne prese in carico con questo modello hanno minori probabilità di richiedere interventi durante il parto e manifestano maggiori soddisfazioni rispetto ad altri modelli assistenziali. La gravidanza, il parto e il post

partum sono momenti di un processo unico, la frammentazione delle prestazioni multidisciplinari, la difficoltosa circolazione e condivisione delle informazioni tra le diverse figure professionali, hanno un peso rilevante sulla sicurezza delle cure.

La valutazione della qualità per-

VICTOR LECOMTE
La nascita



cepita è un elemento essenziale per garantire un'assistenza al percorso nascita centrata sui bisogni delle donne.

Le donne che, in un processo di continuità assistenziale sono assistite da ostetriche sentendosi trattate con rispetto e dignità, si affidano al personale sanitario sia durante la gravidanza che durante il ricovero per il parto e nei primi 3 mesi di vita del bambino. La partnership che si realizza nella continuità assistenziale lungo il percorso nascita tra l'ostetrica, il ginecologo e la donna/coppia è una strategia vincente sul concetto di salute a lungo termine.

La presa in carico da parte di un'ostetrica di riferimento che pone la donna al centro di un'assistenza olistica promuove una modalità di comunicazione in cui può sentirsi libera di esprimersi in un contesto sicuro e affidabile.

La continuità assistenziale ostetrica gratuita che prevede anche visite ostetriche a domicilio nel post-parto per 8 settimane è fortemente tutelante e di aiuto per le donne, le coppie e il nascituro. Il puerperio è una fase delicata della vita della donna e del bambino. Implica cambiamenti fisici, nelle relazioni e l'assunzione di un nuovo ruolo genitoriale. Si tratta, insomma, di un periodo che deve essere sostenuto anche tramite un modello organizzativo home visiting delle ostetriche, strumento per sostenere la genitorialità condividere le fatiche delle cure e costruire insieme la relazione delle cure in un'ottica di organizzazione della vita familiare e prevenire forme di disagio familiari.

16

SEGUE DA PAGINA 24

Il lato oscuro della comunicazione digitale in medicina

2 CONSENSO INFORMATO: Prima di raccogliere, archiviare o comunicare informazioni mediche digitalmente, è fondamentale ottenere il consenso informato del paziente. Ciò implica informare il paziente sulle implicazioni della comunicazione digitale e ottenere una forma di consenso scritto o elettronico.

3 LEGGI SULLA PROTEZIONE DEI DATI: I professionisti medici devono rispettare le disposizioni sulla protezione dei dati vigenti nel nostro Paese che si rifanno al Decreto Legislativo n.196 del 2003. Questa legge prevede che i dati medici devono essere raccolti, conserva-

ti e trasferiti digitalmente e richiedono specifiche misure di sicurezza che devono essere implementate.

4 RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE: I professionisti medici devono essere consapevoli delle proprie responsabilità professionali quando comunicano digitalmente con pazienti o colleghi. Ciò include essere consapevoli delle possibili conseguenze legali di una comunicazione inappropriata o di errori nella digitalizzazione dei dati medici.

5 EVIDENZA DIGITALE: La comunicazione digitale lascia potenzialmente una traccia elettronica, che può essere utilizzata come prova legale in caso di controversie mediche. Pertanto, i professionisti medici devono essere con-

sapevoli della natura permanente e rilevabile delle loro comunicazioni digitali.

IN SINTESI, gli aspetti medico-legali della comunicazione digitale in medicina richiedono la comprensione delle leggi sulla protezione dei dati, la promozione della privacy e della confidenzialità, l'ottenimento del consenso informato e la responsabilità professionale nella gestione dei dati medici digitali. Questi aspetti sono fondamentali per garantire una pratica medica sicura ed eticamente corretta nell'ambito della comunicazione digitale.